

chiamo Dio sperando che ci risolva i problemi, e senza mettere in gioco nulla di noi stessi. Gesù è tagliente: non sempre Dio accarezza, a volte il modo di esprimere il suo amore è un servizio alla verità, tagliente e inatteso. Ma non sta chiuso nella sua delusione, Gesù. Aggiunge: cercate il pane vero, quello che sazia. Esiste quindi un pane che sazia, e uno che lascia la fame. È vero: la fame del successo, di denaro, di approvazione, di gratificazione, spesso ci lascia con un buco nello stomaco. Meglio seguire, allora, la fame interiore, quella di senso, quella della verità profonda, del giudizio sul mondo e la storia che Dio solo può dare. Gesù aggiunge: il pane che sazia, solo io ve lo posso dare. Gli crediamo?

XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

C. Gesù sia con tutti voi.

E con il tuo spirito

Atto penitenziale

C. Tante volte abbiamo cercato del pane incapace di saziare, del pane vecchio e secco, del pane che non racchiudeva in sé la vita. Chiediamo al Signore di perdonare non tanto la nostra fame, quanto d'aver ricercato un nutrimento che non era pane di giustizia, di verità, di santità. Come i poveri, a mani vuote, invociamo da Dio il dono della sua misericordia.

C. Signore, Pane che sa di vita eterna, Kyrie, elèison.

Kyrie, elèison.

C. Cristo, che ti doni a noi in nutrimento, come la manna dell'antica alleanza, Christe, elèison. **Christe, elèison.**

C. Signore, che ti fai cibo e bevanda per coloro che credono in te, Kyrie, elèison.

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro dell'Esodo 16, 2-4.12-15

In quei giorni, nel deserto tutta la comunità degli Israeliti mormorò contro Mosè e contro Aronne. Gli Israeliti dissero loro: «Fossimo morti per mano del Signore nella terra d'Egitto, quando eravamo seduti presso la pentola della carne, mangiando pane a sazietà! Invece ci avete fatto uscire in questo deserto per far morire di fame tutta questa moltitudine». Allora il Signore disse a Mosè: «Ecco, io sto per far piovere pane dal cielo per voi: il popolo uscirà a raccoglierne ogni giorno la razione di un giorno, perché io lo metta alla prova, per vedere se cammina o no secondo la mia legge. Ho inteso la mormorazione degli Israeliti. Parla loro così: "Al tramonto mangerete carne e alla mattina vi sazierete di pane; saprete che io sono il Signore, vostro Dio"». La sera le quaglie salirono e coprirono l'accampamento; al mattino c'era uno strato di rugiada intorno all'accampamento. Quando lo strato di rugiada svanì, ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: «Che cos'è?», perché non sapevano che cosa fosse. Mosè disse loro: «È il pane che il Signore vi ha dato in cibo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Donaci, Signore, il pane del cielo. 77 (78)

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Si-

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoreo-Castelnuovo

sabato 31 luglio

- s. messa

ore 18,00

domenica 1 agosto

- s. messa

ore 8,30

lunedì 2 agosto

- rosario in chiesa

ore 21,00

- lettura condivisa enciclica "Fratelli tutti" in oratorio

ore 21,00

martedì 3 agosto s. messa feriale

ore 8,30

giovedì 5 agosto s. messa feriale

ore 8,30

- don Giovanni è presente in canonica per qualsiasi necessità

dopo la s. messa

sabato 7 agosto

- s. messa

ore 18,00

domenica 8 agosto

- s. messa

ore 8,30

S.MESSE DELLE ORE 11,00 RIPRENDERANNO A SETTEMBRE

gnore e le meraviglie che egli ha compiuto.

Donaci, Signore, il pane del cielo

Diede ordine alle nubi dall'alto e aprì le porte del cielo; fece piovere su di loro la manna per cibo e diede loro pane del cielo.

Donaci, Signore, il pane del cielo

L'uomo mangiò il pane dei forti; diede loro cibo in abbondanza. Li fece entrare nei confini del suo santuario, questo monte che la sua destra si è acquistato.

Donaci, Signore, il pane del cielo

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 4, 17.20-24 Fratelli, vi dico e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri. Voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 24-35

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, chiediamo nella preghiera a Dio, nostro Padre, di trasformare le fami e le sete, nostre e di tutti gli uomini, in cammino verso il Figlio suo, il pane del cielo venuto nel mondo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascolta, Signore, la nostra voce!

L. Per ogni uomo e ciascuna donna: la loro, talora nascosta, ricerca di verità divenga cammino alla ricerca di Gesù.

Insieme preghiamo. ***Ascolta, Signore, la nostra voce!***

L. Per i cristiani di oggi: non siano attratti da ciò che stupisce, meraviglia, appaga momentaneamente, ma cerchino Gesù con disponibilità di cuore. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la nostra voce!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: guidino i fratelli a compiere la vera opera di Dio, credere nel Figlio suo Gesù. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la nostra voce!

L. Per la Chiesa: testimoni fra gli uomini che l'obbedienza alla parola di Gesù conduce a vivere nella condivisione, liberi da ogni avidità e sopraffazione. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la nostra voce!

L. Per i catechisti e gli educatori: siano generosi compagni di strada nel cammino che conduce a riconoscere Gesù ed attingere da lui vita e speranza. Insieme preghiamo.

Ascolta, Signore, la nostra voce!

L. Per noi riuniti per questa Eucaristia: possiamo sempre più affidarci a Gesù ed in lui saziare ogni fame ed ogni sete. Insieme preghiamo. ***Ascolta, Signore, la nostra voce!***

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito Santo ad aiutarci a riconoscere il pane che viene da te, il Figlio tuo, crocifisso e risorto, Cristo nostro Signore. ***Amen***

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

È stordito Gesù, turbato. Quello che doveva essere il più importante dei miracoli, il miracolo della condivisione, che avrebbe dato il tono del sogno di Gesù, un popolo che mette in gioco quel poco che è per sfamare tutti, si è trasformato in un flop clamoroso. Gesù fugge davanti alla nostra piccineria, non si fa trovare, scompare quando lo manipoliamo, lo usiamo, quando lo tiriamo per la giacchetta. La folla lo raggiunge, stupita dall'atteggiamento del Signore. Forse fa i complimenti? Vuole essere pregato per accettare il titolo di re? Gesù si rivolge alla folla, esprime un giudizio tanto tagliente quanto vero: voi non mi cercate per me o per le mie parole, ma perché avete avuto la pancia piena. Spesso cer-